

DALIVAL

www.dalival.com

N°40
Febbraio 2025

DALIVAL SCOPE



EDITO



Cari partner e attori della nostra bella filiera frutticola, Con l'arrivo dell'inverno e l'inizio del 2025, è tempo di fare il punto sul nostro settore e sulle sfide che ci attendono. L'attuale contesto economico rimane instabile, ma noi di Dalival abbiamo scelto di trasformare questi sconvolgimenti in fattori di innovazione e adattamento.

Questo è un periodo strategico: mentre l'estirpo e la selezione delle piante nei nostri vivai sta per finire, stiamo già preparando il futuro vivaio per il 2026-2027. Questa dinamica richiede un'organizzazione rigorosa per soddisfare le vostre aspettative, e il nostro team commerciale è più che mai al vostro servizio.

In questo Dalivalscope, mettiamo in evidenza la nostra esperienza vivaistica, con un focus sugli alberi a doppio asse e un confronto tra i portainnesti adatti alla produzione di sidro. Dalival continua inoltre ad ampliare la propria gamma con nuove varietà di mele e pere selezionate dall'IFO, per la loro produttività, conservazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Infine, mettiamo in evidenza la nostra gamma di Drupacee, un segmento chiave della nostra storia, che è sempre stato sviluppato con la massima cura e passione.

Non vediamo l'ora di incontrarvi e sviluppare insieme nuovi progetti. A nome di tutto il gruppo Dalival vi auguro una buona lettura e un buon 2025.

Cordiali saluti,
Thomas PIU

VISITE A FRUTTETI, DEGUSTAZIONI E FIERE DI SETTORE



Come scoprire i nostri nuovi prodotti?

La cosa migliore è venire a trovarci al momento della raccolta. Il nostro team vi accoglierà nei nostri frutteti dimostrativi (ad Angers o Villers-Cotterêts per le pomacee e a Montélimar per le drupacee), dove potrete confrontare diversi cloni della stessa varietà e inoltre vedere, raccogliere e assaggiare le nostre nuove varietà*.



Il raccolto è un periodo troppo impegnativo per voi?

Contattate il nostro team di vendita e i nostri rappresentanti per organizzare una degustazione di varietà presso la nostra sede dopo il raccolto o nella vostra regione nei vari centri sperimentali o nei frutteti di prova dei nostri agenti.

E non esitate a venirci a trovare alle fiere: esponiamo sempre le nostre ultime novità e offriamo frutta in degustazione.

**Si ricorda che queste visite si svolgono solo sotto forma di visite guidate ed è essenziale fissare un appuntamento in anticipo con uno dei nostri rappresentanti (vedi contatti a pagina 4). Questi ultimi stabiliranno insieme a voi la data migliore per la visita in base ai vostri interessi (varietà precoci, di mezza stagione, tardive).*

IFO : NUOVO FRUTTETO SPERIMENTALE PER LE DRUPACEE

Nel 2022, l'IFO ha acquistato un frutteto sperimentale dedicato in modo specifico allo studio e alla valutazione delle diverse specie di drupacee.

Il frutteto si trova nelle immediate vicinanze della sede di DALIVAL Montélimar, che ne cura la parte agronomica e la gestione tecnico-sperimentale.

Sono state studiate tre specie (albicocco, pesco e ciliegio), ciascuna con decine di varietà provenienti da programmi di selezione di tutto il mondo.

L'obiettivo è quello di poter studiare il comportamento di queste varietà nella Valle del Rodano e nell'area mediterranea, selezionando nuove varietà per migliorare la gamma esistente. I criteri osservati

sono le date di fioritura, la maturazione, la produttività, la colorazione e la resistenza a diversi fattori (cambiamento climatico, parassiti ecc.), rispetto alle varietà di controllo. Una volta completata questa fase iniziale, le varietà selezionate vengono inviate a più stazioni sperimentali, situate in diverse aree di produzione.

Se, dopo diversi anni di osservazione, il loro feedback confermerà l'interesse della varietà, questa sarà protetta, denominata e messa a disposizione degli arboricoltori francesi ed europei.

Ad oggi, questo giovane frutteto di "IFO Drupacee" conta 135 varietà, con una decina di nuove selezioni aggiunte ogni anno.



PRODUZIONE DI ALBERI A DOPPIO ASSE

Gli alberi vengono formati nei frutteti a 2, 3 o 4 assi da diversi decenni. All'epoca era il frutticoltore a formare gli alberi dopo l'impianto. Oggi la novità è che l'albero a 2 assi viene formato dal vivaista, che consegna un albero con 2 assi pronto per essere piantato nel frutteto del cliente.

I vantaggi del doppio asse:

Ora che la formazione degli alberi non è più un problema, si possono riconsiderare i vantaggi di un frutteto a doppio asse. L'aumento del costo della manodopera e la difficoltà di reperire lavoratori specializzati, richiede alberi e forme di allevamento semplici. I tecnici consigliano frutteti con una parete fruttifera stretta, quindi iniziare il nuovo impianto con alberi a doppio asse, ci da alcuni vantaggi:

- La parete fruttifera costituita da rami corti, facilita la potatura, il diradamento manuale e la raccolta, con conseguente riduzione dei costi.
- La frutta sarà meglio esposta alla luce, il che si tradurrà in una migliore colorazione, in un maggiore contenuto di zuccheri e quindi in una migliore qualità della frutta e un maggiore quantità di frutti "Premium".
- Poiché gli alberi sono meno voluminosi, i trattamenti fitosanitari sono più efficaci.



Produzione Vivaistica:

Per diversi anni, i responsabili della coltivazione di Dalival hanno lavorato sul processo di produzione degli alberi a doppio asse e hanno sviluppato diversi metodi per produrre bellissimi alberi a doppio asse:

- I portainnesti dedicati a questa produzione sono accuratamente selezionati e soprattutto, piantati in parcelle con distanze di impianto diverse dal resto del vivaio.
- I team che lavorano su questi alberi si dedicano esclusivamente a questa produzione.
- I criteri di selezione degli alberi finiti sono stati perfezionati.

Impianto presso il cliente:

L'albero consegnato è quindi preformato e pronto per essere piantato nel frutteto, senza ulteriore formazione. Le distanze di impianto nel frutteto sono generalmente di 1,2 m tra gli alberi (in modo da poter distanziare un asse ogni 0,6 m), con una distanza tra le file compresa tra 3,2 e 3,5 metri (ovvero tra 2.380 e 2.600 alberi/ha). Questa distanza è strettamente legata alla scelta della varietà, del portainnesto e della storia dell'appezzamento. Prima di iniziare l'impianto, l'apparato radicale dei giovani alberi deve essere mantenuto bagnato per 24-48 ore. Subito dopo la messa a dimora degli alberi, i due assi devono essere legati molto bene ai fili di sostegno (le strutture di sostegno devono essere installate prima). Una volta chiusa la terra sulle radici è importante irrigare abbondantemente per facilitare la radicazione e l'ancoraggio degli alberi. Gli alberi a doppio asse sono per definizione più grandi di quelli ad asse singolo e dovranno quindi essere alimentati in modo adeguato per ottenere il massimo del risultato. È opportuno considerare una concimazione adeguata per aiutarli a rispondere rapidamente alle loro forti esigenze in termini di sviluppo radicale e aereo. Ciò dipenderà dalle analisi del terreno effettuate prima dell'impianto, in modo da coprire eventuali carenze del terreno, prestando attenzione all'areale disponibilità di fosforo, potassio e azoto in modo particolare nei primi 3 anni dopo l'impianto.

Portainnesti consigliati:

L'esigenza di un albero a doppio asse è quella di crescere rapidamente fino al colmo del frutteto, in modo che la parete fruttifera possa formarsi in tempi brevi. La scelta del portainnesto è quindi essenziale, in quanto non solo consentirà questa crescita rapida, ma fornirà anche un'alimentazione sufficiente per i due assi di produzione. Per questo tipo di albero consigliamo in particolare i portainnesti Geneva® G11, M200 e Geneva® G935.

Acquistare un doppio asse da Dalival

Ancor più che per gli alberi tradizionali, è importante ordinare gli alberi a doppio asse con 2 anni di anticipo per assicurarsi di avere la combinazione varietà/portainnesto desiderata e per pianificare il terreno necessario per questo vivaio.

Louison LAISSUS
(Consulente tecnico SAS Tech'pom)

Qual è la vostra esperienza con gli alberi a doppio asse?

Da circa 5 anni sentiamo regolarmente clienti che si sono lanciati nel mercato del doppio asse. Ci piace questa forma, che facilita la formazione dell'albero e la rapida messa in produzione. È compatibile con la meccanizzazione (barra falciante, defogliatrice, ecc.) e istruzioni di potatura semplici e accessibili anche alla manodopera non specializzata.

Al momento della raccolta, la colorazione era migliore e soprattutto, l'accesso ai frutti era molto più agevole.

Quali qualità deve avere un albero da vivaio?

Come per l'asse singolo, più gli alberi sono omogenei, meglio è! L'obiettivo avere un albero con almeno dieci rami uniformi.

Quali sono i punti da tenere in considerazione quando si pianta e come si gestisce il frutteto?

È necessario preparare bene il terreno in precedenza e aprire bene gli assi degli alberi, rispettando le distanze regolari di legatura e seguendo una forma a U. È inoltre necessario rimuovere i rami troppo forti o inclinati. In un frutteto stretto, con 3 metri o meno tra le file, quando vogliamo creare una siepe, tagliamo la maggior parte dei rami a 25 cm, per favorire la formazione delle gemme da frutto. A seconda della varietà e della distanza tra i filari, è possibile mantenere alcuni rami alla base degli alberi (che non interferiscono con la colorazione).

Quale portainnesto è più adatto alla coltivazione a doppio asse?

Il G11 soddisfa molte delle nostre aspettative (reimpianto, vigore, ramificazione...)



François RICHARD
(Responsabile tecnico, frutteti Pomanjou)

Qual è la vostra esperienza con gli alberi a doppio asse?

Dal 2021 piantiamo alberi a doppio asse. Il doppio asse non è un fine in sé. Tuttavia, fa parte di un sistema di innovazione globale in cui l'ottimizzazione della manodopera è fondamentale. In questo senso, la combinazione di un portainnesto vigoroso con questa forma di albero offre ancora più vantaggi, a seconda della situazione degli appezzamenti. Questo ci permette di rispondere alle sfide che i frutticoltori devono affrontare, come:

- limitare i costi di impianto rispetto a un singolo asse per una densità di impianto equivalente.
- Standardizzare le attività di raccolta, potatura e palificazione.
- Distribuendo il vigore in modo più uniforme, avvicina il frutto al tronco e ne aumenta le dimensioni.

Quale portainnesto è più adatto alla coltivazione a doppio asse?

Ad oggi, il portainnesto G11 integra la tecnica del doppio asse e offre agli frutticoltori un'ampia gamma di soluzioni:

- G11 compensa la scarsa vigoria indotta dal doppio asse.
- G11, che determina un angolo di inserimento dei rami sul tronco più aperto con tutte le varietà.
- Il G11 consente di allevare l'albero in modo più semplice e razionale.
- Il G11 è più produttivo di M9.



Nota di Dalival: Louison Laissus e François Richard hanno poca o nessuna esperienza con il più recente portainnesto M200, che noi consigliamo anche per il doppio asse.

I PORTAINNESTI M116, MM111 E M25 del programma East Malling per i meleti destinati alla trasformazione industriale dei frutti

La scelta del portainnesto è una fase cruciale per il successo dei meleti, in particolare di quelli dedicati alla produzione mele per la trasformazione (sidro, succo, composta e distillazione). I portainnesti influenzano direttamente il vigore, la longevità, la tolleranza agli stress del suolo e del clima, la suscettibilità alle malattie e la produttività del frutteto.

Origine e caratteristiche dei portainnesti del programma East Malling

Il programma East Malling (Regno Unito), avviato all'inizio del XX secolo, è famoso per aver riordinato la selezione dei portainnesti

PORTAINNESTO M116 : VERSATILITÀ E RESILIENZA

Caratteristiche: tra i portainnesti del programma East Malling, M116 è un portainnesto semi-vigoroso, con lo stesso vigore di MM106, ma molto tollerante alla phytophthora. È uno dei più recenti e ha già sostituito MM106.

Vantaggi

- Molto tollerante alla Phytophthora (marciume del colletto)
- Ottima produttività e velocità di fruttificazione
- Ottima compatibilità con la maggior parte delle varietà di mele testate
- Produzione regolare con frutti di dimensioni uniformi
- Assenza o scarsità di polloni
- Punto d'innesto molto liscio, poco suscettibile alla formazione di "radici aeree"
- Si adatta a un'ampia gamma di suoli

Svantaggi

- Leggermente suscettibile alla clorosi in terreni con alti livelli di calcare attivo

PORTAINNESTO MM111 : TOLLERANZA E FLESSIBILITÀ

Caratteristiche: MM111 (inserito nel catalogo dal 1967) è un portainnesto più vigoroso di M116. È più adatto a terreni di scarsa fertilità o reimpianti e a varietà con poca vigoria.

Vantaggi

- Forte vigore
- Tolleranza ai terreni calcarei
- Buon ancoraggio
- Abbastanza tollerante (ma non resistente) alla Phytophthora

Svantaggi

- Leggermente sensibile alla formazione di "radici aeree"
- Suscettibile all'asfissia radicale

PORTAINNESTO M25 : FORZA E ROBUSTEZZA

Caratteristiche: M25 (inserito nel catalogo dal 1967) è uno dei portainnesti più vigorosi disponibili, leggermente inferiore a Franco in termini di vigoria.

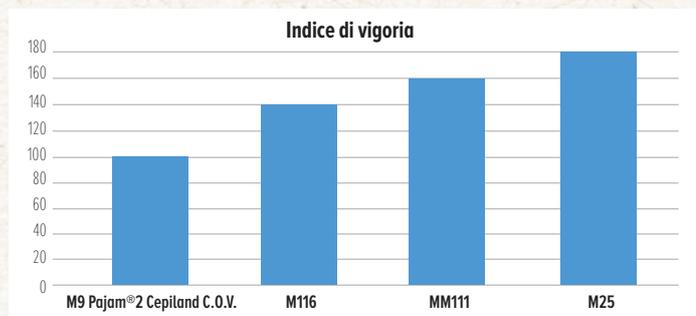
Vantaggi

- Molto vigoroso
- Poco sensibile alla Phytophthora
- Utilizzo per varietà a bassa vigoria in frutteti semi-intensivi
- Ottimo ancoraggio e affinità con le varietà

Svantaggi

- Velocità di fruttificazione inferiore rispetto a MM106 e M116
- Indice di produttività inferiore rispetto a MM106 e M116
- Può presentare difficoltà di attecchimento è necessario un buon apporto idrico nel primo periodo

INDICE DI VIGORE DEI PORTAINNESTI RISPETTO A M9 PAJAM® 2 CEPILAND, BASE 100



Conclusione

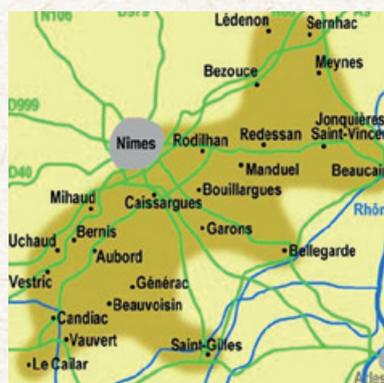
I portainnesti M116, MM111 e M25 offrono soluzioni varie ed efficaci per i meleti destinati alla trasformazione industriale delle mele. La loro scelta dipende dagli obiettivi produttivi, dalle condizioni pedoclimatiche, dalla vigoria delle varietà utilizzate e dalle densità di impianto. M116 si distingue per la sua versatilità e la sua resistenza alla Phytophthora, mentre M111 è ideale per le varietà con vigoria molto bassa o per i terreni con scarsa fertilità. Combinando questi portainnesti varietà di mele adatte, i coltivatori possono ottimizzare la produttività dei loro frutteti.

NOTIZIE SULLE DRUPACEE

COSTIÈRES: UNA REGIONE DI PRODUZIONE

Le Costières sono una regione geografica situata nel dipartimento del Gard, tra la Camargue e la città di Nîmes. Forma una striscia di circa 40 chilometri per 15 chilometri a sud-est di Nîmes. Particolarmente ben esposto, l'altopiano di Costières è leggermente ondulato, con altitudini che variano generalmente tra gli 80 e i 110 metri. L'esposizione al sole e la vicinanza del mar Mediterraneo rendono il clima mite e poco esposto al freddo, questi areali sono rinomati per la loro precocità di ripresa vegetativa e maturazione della frutta.

Composta da 24 comuni, la Costières è una zona privilegiata per l'arboricoltura, la viticoltura e l'orticoltura, caratterizzata da terreni leggeri e ricchi di scheletro, che vanno dall'ocra al rosso in alcuni punti, dando una forte identità ai prodotti coltivati. La regione ha un clima mediterraneo, caldo in estate, temperato in inverno, soleggiato e regolarmente ventoso. Questa storica regione di produzione conta 350 aziende frutticole, per un totale di 6.800 ettari di coltivazione. La coltura principale è l'albicocca, che rappresenta circa il 20% della produzione nazionale, seguita da pesche e ciliegie.



"Les Costières" in cifre:

- Superficie agricola utile media per azienda Frutticola: **19 ha**
- Precipitazioni medie annue: **680 mm**
- Sole: **2 700 ore all'anno**
- Posti di lavoro generati dall'arboricoltura: **1770 ETP lavoratori a tempo pieno**

LA GAMMA DI MUTANTI "CRIPPS PINK" È IN CRESCITA*

2 nuove selezioni sono state aggiunte alla gamma: Rosy Tess cov e Rosy Sim cov

• **Rosy Tess cov** è una mutazione naturale di Rosy Glow cov scoperta nella Valle della Loira in Francia nel 2013. Si colora precocemente e presenta un'intensità cromatica e una superficie leggermente superiori rispetto a Rosy Glow cov e Sekzie cov. Si dice che la percentuale di frutti di 1a scelta sia più alto, ma è ancora da confermare. Gli alberi sono disponibili per la vendita dal 24/25.

• **Rosy Sim cov** è sempre una mutazione naturale di Rosy Glow cov scoperta nella Valle della Loira in Francia nel 2013. Presenta una colorazione più precoce, una superficie di colorazione maggiore e una colorazione più intensa rispetto agli altri 3 cloni (mutante slavato). L'albero ha meno rami e sembra meno vigoroso degli altri 3 cloni. L'intensità della colorazione lo rende un candidato interessante per la sperimentazione in frutteti ad alta densità o in regioni dove la colorazione può essere difficile da ottenere. Questo mutante è ancora in fase di osservazione.

Come promemoria: Rosy Glow cov è una mutazione naturale di origine australiana della varietà Cripps Pink, scoperta nella regione



di Adelaide nel 1995. Prima mutazione ad essere resa disponibile ai coltivatori europei nel 2005, potenziale di colorazione superiore e più intenso rispetto a Cripps Pink, migliorando la percentuale dei frutti di prima scelta.

Sekzie cov è una mutazione naturale di Cripps Pink scoperta a Hawkes Bay in Nuova Zelanda nel 1996. Anche questa varietà presenta un tasso e un'intensità di colorazione più elevati rispetto alla Cripps Pink. L'assenza di striature è un vantaggio in alcune regioni e negli anni con difficoltà di colorazione.

Rosy Tess cov e Rosy Sim cov hanno entrambe una colorazione più precoce e un colore finale più intenso. Queste caratteristiche sono utili per aumentare la percentuale di mele raccolte nel primo stacco, per soddisfare le richieste dei mercati più esigenti in termini di colore e per migliorare i frutti di categoria "Premium".

*Queste varietà sono protette da un Certificato di Varietà Vegetale (PVC), pubblicato da STAR FRUITS in collaborazione con EVI e distribuito da vivai autorizzati nell'ambito della rete di distribuzione selettiva PINK LADY®.

NUOVE VARIETÀ

STELLAR®



Una varietà appositamente sviluppata per i climi caldi

Dopo Tutti®, Hot84A1 Stellar, è già stata piantata su una superficie di circa 100 ettari in Spagna e Inghilterra. Stellar® è la seconda varietà di mele sviluppata nell'ambito del programma HCP* (Hot Climate Programme). Il programma HCP riunisce la neozelandese Venture Fruit, responsabile della commercializzazione e delle licenze, l'IRTA (Istituto catalano di ricerca agronomica) e il Plant & Food Research (Istituto neozelandese di ricerca agricola). Conosciuta anche con il nome di varietà HOT81A1, Stellar® è una varietà di mela appositamente sviluppata per resistere alle alte temperature.

Stellar® è una varietà precoce che può essere raccolta una settimana prima di Gala, consentendo di anticipare l'inizio della stagione. Il frutto è equilibrato, né troppo dolce né troppo acido, croccante, succoso e facile da mangiare, proprio come Gala. Questa varietà potrebbe essere posizionata nello stesso segmento della Gala. L'albero è facile da gestire e il frutto ha buone qualità di conservazione per una varietà precoce (si conserva almeno come Gala, secondo i dati di conservazione raccolti in Spagna). Stellar® è distribuita in regime di libero accesso ed è quindi accessibile a tutti i frutticoltori che la richiedono. I primi volumi di alberi saranno disponibili a partire da gennaio 2026.

*Il programma HCP è stato lanciato nel 2002 su richiesta dell'IRTA, in risposta alle difficoltà incontrate dai coltivatori che non riuscivano a trovare una varietà adatta alle condizioni climatiche della Catalogna - la regione deve ora affrontare numerose ondate di calore e notti tropicali, con temperature che non scendono sotto i 25°C. Il caldo provoca una maturazione troppo rapida dei frutti, con problemi di colore, consistenza e resa. Ad oggi, poche varietà di mele sono in grado di rispondere al problema del riscaldamento globale, quindi Stellar® è una vera risorsa per i frutticoltori di queste zone.



A sinistra: Stellar®, a destra: Gala standard, raccolta nello stesso frutteto in Spagna

IORI (cov in corso)



Iori è il risultato di un incrocio Topaz-Fuji realizzato dalla stazione di ricerca svizzera Agroscope. È un frutto bicolore con un sapore acidulo al momento della raccolta, che si riduce dopo la conservazione. Dopo il periodo di conservazione i frutti si presentano con un gusto equilibrato, aromatico, croccante e succoso.

È una delle nostre migliori varietà da mangiare dopo la conservazione. L'albero è produttivo e resistente ai comuni ceppi di ticchiolatura, con una bassa suscettibilità all'oidio. I frutti vengono raccolti nello stesso periodo di Braeburn e il potenziale di conservazione sembra promettente in tutte le nostre prove.

Iori è una cultivar "libera" per tutti i coltivatori che ne fanno richiesta. Lo consigliamo per i frutteti biologici o per la vendita diretta, nelle zone con buona colorazione, per le vendite primaverili, per le sue qualità gustative dopo la conservazione.

NC4 MISTY ROSE® (cov in corso)



NC4 Misty Rose® è nuova varietà di pere nata da un incrocio tra Concorde e Red Williams.

L'albero ha un portamento piuttosto chiuso che richiede la piegatura rami per favorire la produzione, negli anni la produzione è stata regolare e buona, a un livello simile a quello di Conference e superiore a quello di Williams. I frutti vengono raccolti 3 settimane dopo la Conference e sono di colore rosso porpora alla raccolta, e diventano rosso arancio dopo la conservazione. Il sapore è buono, con aromi simili a Williams. Ha buone qualità di conservazione, ma deve essere conservata preferibilmente a temperature medio-basse e con frutti al giusto grado di maturazione. Misty Rose® è una varietà molto interessante per la colorazione, il sapore e il potenziale produttivo.

DALIVAL

I vostri contatti di vendita



Pomacee:

Angers : Tel. : 02 41 43 77 77
Villers : Tel. : 03 23 96 56 56
dalival@dalival.com

Drupacee:

Tél : 04 75 01 61 44
montelimar@dalival.com